

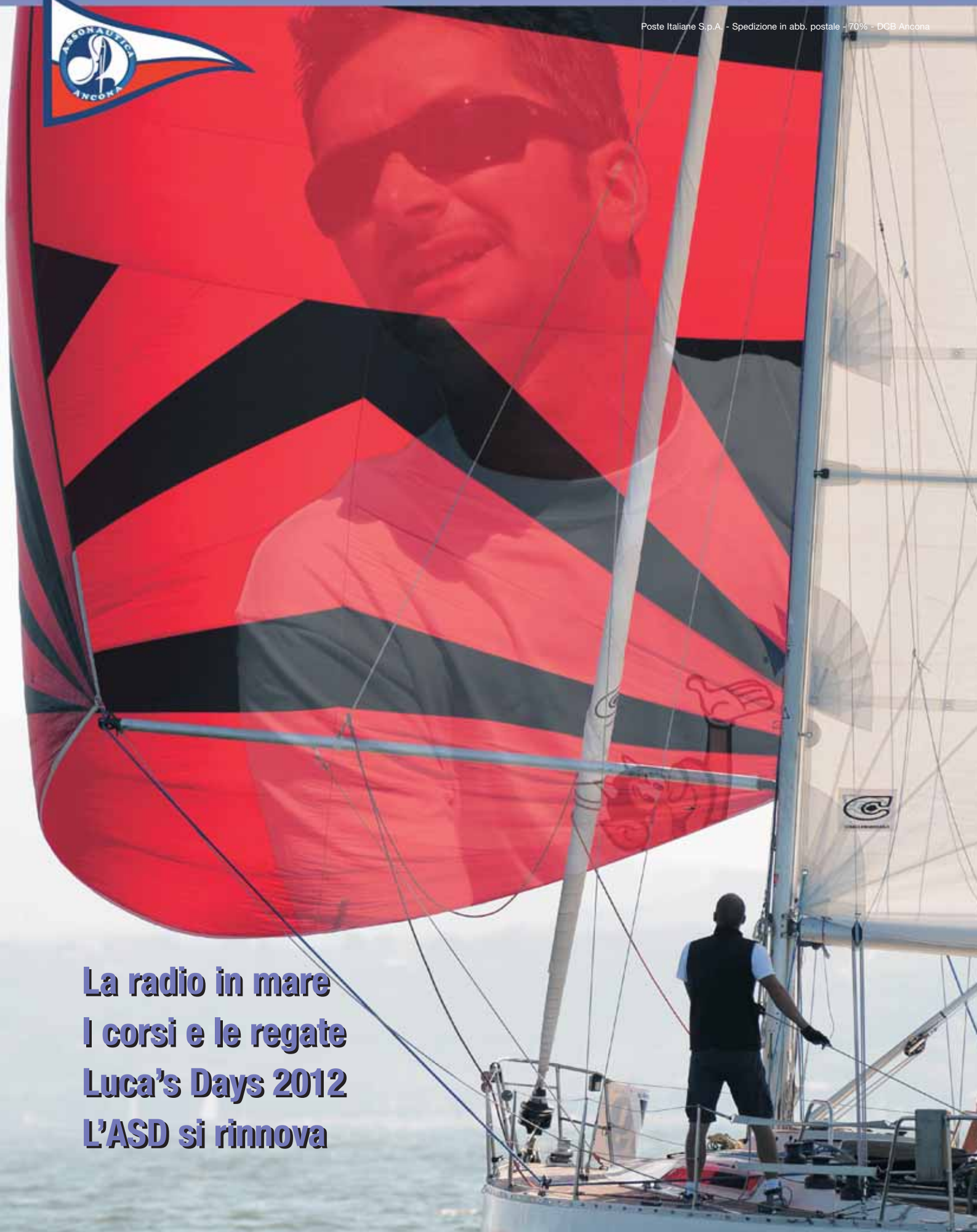
Newsletter **Assonautica** Ancona

Periodico di informazione
Anno 15 - Numero 43
aprile 2012

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abb. postale - 70% - DCB Ancona



**La radio in mare
I corsi e le regate
Luca's Days 2012
L'ASD si rinnova**





KM SICURI
Polizza Veicoli a Motore

LA POLIZZA CHE TI FA PAGARE
IN BASE AI KM PERCORSI,
NON UN METRO DI PIÙ.

Unipol
ASSICURAZIONI

Unipol
GRUPPO

Per informazioni: **GIORGIO PESARESI**
Ancona, Via XXIX Settembre, 2

Messaggio pubblicitario. Prima della sottoscrizione leggere il Fascicolo Informativo da richiedere in agenzia e consultabile sul sito www.unipolassicurazioni.it



**NAUTICA
MONTECRISTO**

RIMESSAGGIO
MANUTENZIONI
AREA BRICO
BOX INTERNI X DEPOSITO ATTREZZATURE DI
BORDO
POLIZZE ASSICURATIVE
RINNOVO ANNOTAZIONI SICUREZZA
CROAZIA CHARTER CON BENETEAU OCEANIS 440

e-mail: nauticamontecristo@libero.it
mob 3454788101 Renato Rossini
SEDE OPERATIVA VIA MATTEI 42 - ANCONA



Editoriale

di Gianfranco Iacobone

Dovrei scrivere due articoli e lasciare a voi la scelta se leggere l'uno o l'altro. Sarebbero molto diversi, tanto che dovrei sdoppiarmi anch'io nello scriverli, e lasciare a voi giudicare se sto raccontando una realtà bugiarda nel primo o nel secondo. No, non sono "uscito di testa" per la durata eccessiva dei miei quattro mandati da Presidente. Il fatto è che la nostra realtà in Marina Dorica è davvero sempre a due facce: una litigiosa, particolare e in buona misura distruttiva. L'altra fatta di coesione e di capacità di fare grandi cose. Fin dall'inizio siamo stati così, quindi è difficile abbandonare le tradizioni, ci si affeziona e non essere più "cagnaroli" ci farebbe sentire mancanti di qualcosa. Quindi, stando a questo, dovrei raccontare di perchè l'amico Flavio Barigelletti ha lasciato il suo incarico di responsabilità in Marina Dorica, dopo avere bene operato. Dovrei anche cercare di predire come sarà il nuovo assetto di Marina Dorica, ancora in evoluzione mentre scrivo. Invece passerò direttamente al secondo articolo, alla seconda faccia della medaglia: la capacità di fare, insieme tra tutti i Circoli, che ci porterà nel 2013, nonostante tutto, ad organizzare una delle migliori edizioni del Mondiale di vela d'altura ORC che si siano mai viste.

Si, perché come sapete Marina Dorica, e i quattro Circoli aderenti alla FIV (uno è il nostro), hanno avuto l'incarico di organizzare questo evento che si terrà dal 21 al 29 giugno 2013. Non si tratta solo di una serie di regate di alto livello: in quello possiamo dire di avere, nel complesso, una buona esperienza. Si tratta di accogliere in modo ottimale 120-150 barche e 1500 persone, per oltre dieci giorni, mostrando l'aspetto migliore non solo di Marina Dorica e di Ancona (che pure essa, nella sua litigiosità e inconcludenza, ha bisogno di una mano per tirarsi fuori dalla crisi) ma delle Marche tutte, che meritano di essere fatte vedere per tutta la loro bellezza, i loro prodotti e la loro qualità di vita. Se siamo riusciti, nonostante tutto, a fare Marina Dorica, riusciremo anche a fare bene questo Mondiale: ma quanta fatica!



Diavolone (foto Franco Profili)

Aspettiamo una vostra foto per il prossimo numero del giornale

n° 43

Editoriale	3
Nuovo Direttivo dell'ASD	4
Luca's Days 2012	5
Regata di Natale	8
Regate di primavera	9
La scuola vela	10
L'elica per le barche a vela	11
La radio e il mare	12
Marina Dorica	14
Toc, pluf	15
Da camperista a navigatore	17
Nevone	19
La meteorologia	20

Assonautica Provinciale di Ancona

Sede legale:

60123 Ancona, Piazza XXIV Maggio n. 1,

Base nautica e segreteria:

60125 Ancona, via Giancarlo Mascino, 3/h
tel. e fax 071/20.74.731 - cell. 340/1422005

Newsletter
assonautica

Editore: FRUITS S.r.l.

Periodicità: trimestrale

Aut. Tribunale n. 8 del 25/2/1985

Direttore responsabile:

Giovanni Maggi

Redazione

G. Iacobone, F. Profili, C. Polacco

Amministrazione pubblicità:

Segreteria Assonautica

info@assonautica.an.it

www.assonautica.an.it

Luogo e data pubblicazione:

Ancona, aprile 2012

Impaginazione e stampa:

Anibaldi Grafiche srl (An)

Stampato in 800 copie

**ORC WORLD
CHAMPIONSHIP**
ANCONA | ITALY 2013



il logo ufficiale del Mondiale ORC 2013

Newsletter
assonautica

questo periodico lo potete sfogliare anche
su Internet all'interno del nostro sito

Nuovo Direttivo dell'ASD Assonautica di Ancona

Dopo tre anni è stato rinnovato il Direttivo della nostra Società Sportiva (ASD sta per "Associazione Sportiva Dilettantistica"), che è l'unico tipo di società riconosciuta dal CONI e che quindi può aderire alle varie Federazioni: FIV per la vela, FIPSAS per la pesca e le attività subacquee, nel nostro caso). Teresa Dolcini, presa dai suoi doveri di imprenditrice e ora anche di mamma di Mattia, dopo aver bene operato ha passato la presidenza ad Augusto Abbate, un passato (anche) nella Marina Militare, un lungo tirocinio come papà di una brava derivista (Maria Abbate ha raggiunto importanti risultati nella classe Europa), un presente di velista da regata e crociera. Vice Presidente, con pieno merito, Paolo Nicoletti, un palmares di titoli nazionali e mondiali nella pesca sportiva che riempirebbe questa pagina. Gli altri Consiglieri sono: Aldo Scandali (responsabile della Scuola di vela), Oscar Graziosi, Alessio Nenna, la



Il neo Presidente ASD Augusto Abbate

già Presidente Teresa Dolcini, Gianni Giombi (mini-alturista), Pietro Schilardi (pesca amatoriale), Antonio Flotta, Massimo Candelari e Fabio Grati, altro Campione di pesca sportiva. Confermati i Revisori (Celani, Iobbi e Marcelli) e i Proviriri

(Sciaratta, De Sisto e Balducci). Molti di loro sono nella foto-ricordo qui sotto. Tutto il nostro programma di regate, scuola di vela e pesca sportiva dipende da questo Direttivo, al quale auguriamo buon lavoro!



Il Direttivo ASD 2012-2014

Luca's Days 2012

di Augusto Abbate



foto Luciano Zamporlini

Nei primi due week-end di marzo si è svolta la seconda edizione dei 'giorni di Luca', la regata di match race organizzata dalle ASD dell'Assonautica Ancona e Ondanomala, regata che, anche quest'anno, ha visto la numerosa partecipazione di equipaggi che si sono sfidati nelle acque antistanti la Marina Dorica.

Questo tipo di manifestazione ha riscosso e riscuote sempre più interesse ed adesioni tra i velisti regatanti e si appresta a diventare un appuntamento fisso nel panorama degli eventi velici anconetani. La formula accattivante e lo scenario splendido stuzzica la curiosità anche dei frequentatori più distratti del nostro porto turistico. Le regate si sono svolte in due campi: il primo nella darsena est, zona cantieri, il secondo presso l'ingresso del marina, utilizzando così quell'incredibile palcoscenico che si scopre dalla punta del nostro 'triangolo'.

Sedici equipaggi, dunque, divisi in quattro gruppi, si sono dati battaglia sin dal primo dei quattro giorni, dando massimo impegno e creando piacevole spettacolo. Spesso con notevole capacità, talvolta con apprezzabili buone intenzioni. Fatta quindi selezio-

ne e fatta subito giustizia di quelli meno 'attrezzati', i più bravi sono andati avanti, qualificandosi per le prove successive.

Quest'anno, escludendo la partecipazione di qualche team particolarmente 'goliardico', abbiamo registrato con

piacere la presenza di altri, di notevole qualità, che hanno aumentato significativamente la quota tecnica complessiva, dando un concreto valore aggiunto a tutta la manifestazione. Questo è l'auspicio: quello di far avvicinare sempre più i giovani nostri veli-



I compagni di volontariato di Luca - foto Maurizio Badalini



foto Maurizio Badalini

sti a questo appuntamento, facendo sì che questo possa crescere oltre che nel numero dei partecipanti, anche per il livello tecnico. E' il modo migliore per ricordare Luca.

Io non conoscevo personalmente Luca Bregallini: in queste giornate ho visto il suo volto su quello dei suoi tanti amici che si sono impegnati nell'organizzazione. L'ho visto sui visi sorridenti di chi si è adoperato nell'essenziale supporto dei gommoni; in quello di chi si è messo a disposizione inventandosi 'barca giuria'; in quello serio di Riccardo che teneva le fila dell'organizzazione; in quello, talvolta teso, di chi si apprestava a regatare; ed in quello gioioso dei tanti che hanno risolto la logistica, preparando ed offrendo a tutti, regatanti e non, spettatori e semplici curiosi, generi vari di conforto.

L'ho visto sul volto sereno di papà Gianni, intorno al quale tutto è ruotato. Grazie ragazzi: appuntamento all'anno prossimo.

Ciao Luca.

Classifiche e foto su www.assonautica.an.it



Papà Gianni - foto Maurizio Badalini

Furia premia i secondi classificati, i giovani e bravissimi dell'equipaggio Cappanera



Il primo classificato, il fuoriclasse Onofri



**Sapori
del
Grano**

N E G O Z I
Torrette di Ancona - Via Metauro,8 - Tel. 071888345
Falconara M.ma - Via Flaminia,420 - Tel. 071914981
Falconara M.ma - Via Bixio,84 - Tel. 0719172690
Castel Ferretti - P.zza della Libertà,9 - Tel. 071918041
Chiaravalle- Corso Matteotti, 177 - Tel. 0717450867

Regata di Natale e i trofei “Hill’s” e “UISP barche classiche”

foto Franco Profili



Il 18 dicembre (l'11 avevamo dovuto rinunciare per mancanza di vento) una bella flotta di 25 barche si è presentata alla partenza. Il mare del giorno prima, con una burrasca di maestrale con punte di 50 nodi, non era incoraggiante. Ma le previsioni promettevano miglioramento, e così è stato. Anzi, troppo miglioramento! Mare calmo e niente vento; poi un levante leggero, sempre più deciso. E' il mare d'inverno, non scherza. Infatti, partiti alle 11, alle 11,30 già la CP di Ancona emetteva un avviso di burrasca in arrivo, per cui opportunamente il Comitato interrompeva la regata al primo giro. Infatti alle 15 arrivava una nuova burrasca, questa volta di bora. Ma gli equipaggi erano già intenti a svuotare bottiglie e a commentare la regata, nel caldo delle dinette.

Nel frattempo festa: il Natale di Marina Dorica, dedicato ai bambini, nella piazzetta. E la nostra Fiorella che girava due pentoloni di cioccolata calda, per la premiazione. Sul piano sportivo, dei 22 partiti tutti

hanno concluso la prova. Wild Dog di Ciarmatori è stato primo assoluto, e poi via via nelle varie classi (c'era come ormai consueto anche il raggruppamento ORC) come potete leggere nel sito (www.assonautica.an.it), insieme alle belle foto di Franco Profili).

Trattandosi dell'ultima manifestazione dell'anno abbiamo assegnato due importanti premi a punti, su tutte le nostre manifestazioni 2011: il **trofeo Hill's**, alla barca con i migliori risultati in assoluto, è andato ex aequo a "Chebotta" di Luigi Remia e a "Nina" di Aldo Scandali. Invece il premio messo a disposizione dell'Assonautica Ancona per il quinto anno dalla **UISP**, per la migliore barca sopra i 25 anni di età, è andato a quella che è davvero la barca più "antica" di Ancona, la mitica "Hirondelle" (38 anni ben portati) di Graziosi e Iacobone, che si sono presi varie soddisfazioni su barche più attuali.

Bracciatelli e Bozo posaboe



foto Franco Profili



Arriva la primavera, ritornano le regate

di Augusto Abbate

Ecco si ricomincia. Archiviata la 'Luca's Days', ritornano gli appuntamenti velici organizzati dall'ASD dell'Assonautica provinciale di Ancona e dall'Assonautica stessa. Si parte il 14 e 15 aprile con la regata nazionale della classe Europa. Già l'anno scorso abbiamo ospitato questa manifestazione: l'Europa è una delle derive a cui si avvicinano i giovani velisti che lasciano l'Optmist e che nel tempo ha formato lunghe schiere di validi timonieri. L'anno scorso la nazionale di Ancona è stata vinta da Silvia Zennaro del Circolo della Vela di Venezia. La giovane atleta aveva impressionato per le sue doti veliche, che ha poi confermato vincendo il mondiale svoltosi a Gravedona sul lago di Como, nell'estate successiva. Ci auguriamo anche per quest'anno una partecipazione folta e di qualità. Da parte nostra faremo il possibile per organizzare al meglio l'evento e rendere piacevole ai regatanti la tappa nella nostra città.

Nel calendario velico intercircoli di Ancona (consultabile sul nostro sito www.assonautica.an.it), il 20 maggio c'è l'appuntamento con la nostra Veleggiata di primavera. La formula è sempre la stessa e come l'anno scorso sarà possibile stilare oltre alle consuete classifiche, libera e vele bianche, anche una in ORC per le barche che, munite di valido certificato, lo ri-

chiederanno. Abbasseremo il limite della lunghezza minima, si da consentire l'iscrizione anche a scafi sotto i sette metri. E come sempre, in aggiunta alle classifiche di giornata, saranno stilate classifiche che terranno conto dei risultati delle quattro veleggiate ASD Assonautica, che, oltre a questa di primavera, prevede Conerissimo (il 3 giugno), quella d'Autunno (30 settembre) e quella di Natale (16 dicembre). Per questo primo appuntamento, confidiamo nella ormai solita numerosa partecipazione sperando in condizioni meteo favorevoli, che involino ancor di più i velisti nostrani ad approfittare di questa occasione per scrolare di dosso da sé stessi e dalle loro barche la ruggine invernale.

Il 3 giugno, infine, ritorna la Conerissimo. L'ormai collaudata manifestazione, di inizio estate, si svolgerà come sempre lungo il classico circuito costiero Passetto, Portonovo, Passetto. Stiamo studiando qualche modifica per rendere più interessante il percorso e più 'godibile' la regata, per quanti ne seguiranno lo svolgimento da terra. Per la Conerissimo l'impegno organizzativo è note-

vole: siamo certi però che, come sempre, il successo di questa manifestazione coronerà tutti gli sforzi e gli impegni profusi.

L'Assonautica e L'ASD, dunque, si preparano ad organizzare al meglio questi appuntamenti. Confidiamo come sempre nel prezioso apporto anche dei nostri soci, il sostegno dei quali è come sempre determinante nella buona riuscita degli impegni assunti: ciò renderà più facile il compito dei nostri dirigenti e della nostra segreteria.

foto Franco Profili



CONTO
ON LINE

BANCA DI ANCONA
CREDITO COOPERATIVO
Fondata nel 1901

La scuola vela

Torna la buona stagione e ricomincia la scuola di vela. Il **corso base** in aprile e maggio, la **settimana velica** "full immersion" a giugno (dal 23 al 30 in Grecia) per perfezionarsi nelle manovre e in come si gestisce una barca in crociera (ormeggi, cambusa, ancoraggi) con tempo buono e cattivo, anche con una esperienza di navigazione di notte.

Il nostro obiettivo è sempre quello di avvicinare alla vela: non è importante avere una barca (tra l'altro ci sono sempre i Meteor sociali a disposizione) ma saperci andare in sicurezza. Poi una barca si trova: quella degli amici armatori, che cercano sempre qualcuno che si sappia rendere utile, o le grandi opportunità delle flotte charter, che a cifre accessibili offrono buone opportunità. Per accedere però a queste offerte bisogna fare un passo in più: la **patente nautica**. E anche qui siamo a disposizione: sta iniziando il primo corso 2012, che si concluderà con gli esami a giugno. Ormai tanti "Capitani" sono usciti dalla nostra Scuola, che sia arrivato anche il vostro momento?



Un corso vela "storico": quanti ne riconoscete?



L'elica per le barche a vela

sabato 10 marzo, incontro tecnico

Di Fabio Balducci

Anche se andando a vela si tende a non considerare importante la propulsione a motore, in realtà tutti i velisti, anche se non svolgono lunghe navigazioni a motore, devono manovrare durante le fasi di ormeggio: in questi momenti critici l'elica diventa importante e favorisce, o meno, una buona manovra.

L'elica per barche a vela a differenza delle eliche per motoscafi o comunque per barche a motore si trova a dover conciliare l'efficienza propulsiva e di manovra durante la navigazione a motore e la minor resistenza all'avanzamento possibile durante la navigazione a vela. Questi due aspetti sono in netto contrasto tra loro in quanto, per la propulsione, l'elica deve avere una sufficiente area di spinta delle pale che, nella navigazione a vela, si oppone al moto. Per risolvere questo problema oggi la tecnologia ci mette a disposizione delle eliche a pale mobili che nella navigazione a vela si orientano in modo tale da ridurre fortemente la resistenza all'avanzamento.

I fratelli Moroni, titolari della Ewol, azienda italiana produttrice di eliche a pale orientabili di altissima tecnologia, dopo una breve trattazione sul-

l'evoluzione dell'elica, sui principi di funzionamento e sulle sue caratteristiche tecniche fondamentali, hanno esposto le varie tipologie di eliche esistenti e gli aspetti caratteristici di ogni soluzione costruttiva.

Molto interessanti sono state le dimostrazioni pratiche di regolazione del passo sui modelli reali esposti in sala.

Grande attenzione da parte dei partecipanti all'incontro con osservazioni e domande che si sono protratte oltre la fine del seminario.

L'incontro si è piacevolmente concluso con la degustazione dei vini della Cantina Vignamato, in un percorso simpaticamente guidato dal sommelier Sauro Boria.

Un sentito ringraziamento va alle aziende EWOL e VIGNAMATO che, con la loro presenza gratuita, hanno sponsorizzato la manifestazione ed ai soci che hanno partecipato con interesse a questo incontro e che sono stimolo per l'organizzazione di nuove iniziative.



La radio e il mare

Di Gianfranco Gervasi

Grazie alla collaborazione tra l'Assonautica e l'Associazione Radioamatori Italiani di Ancona è stato possibile realizzare un incontro durante il quale il mondo delle radiocomunicazioni, partendo dall'opera tecnico-scientifica di Guglielmo Marconi sino alle evoluzioni dei giorni nostri, è entrato nella sede del nostro Sodalizio. Gianfranco Gervasi, presidente dell' A.R.I. dorica, ci ha relazionati con dovizia di particolari, supportato da una presentazione in Powerpoint, partendo dalla nascita dello scienziato ripercorrendo la vita e le sue invenzioni circa le prime trasmissioni radio, sulla radionavigazione cieca e sugli esperimenti e visite condotti nell'Agosto del 1904 dallo stesso Marconi, proprio ad Ancona, presso la stazione telegrafica di Monte Cappuccini posta accanto al vecchio faro.

Collegando l'interesse del mondo intero per questa grande invenzione, nascevano i primi "radiodilettanti" cioè i Radioamatori. Con interessanti quanto pittoresche foto degli anni 50, sono state proiettate immagini delle stazioni amatoriali del tempo, raffrontandole a quelle di oggi dove la tecnologia, grazie alla miniaturizzazione, ha reso possibile costruire apparati, operanti sulle più svariate bande di frequenza, grandi poco più di un'autoradio.

Queste tipologie di ricetrasmittitori sono state illustrate e messe bene in vista in sala per dar modo agli intervenuti di rendersi conto quanto sia facile, e soprattutto utile, poterne installare una sul proprio natante. Per fare ciò è bene ricordare che necessita conseguire, dopo appositi esami, la patente di operatore, oltre alla successiva autorizzazione di impianto di stazione di radioamatore e che il solo titolo per il VHF di bordo non è sufficiente alla detenzione e utilizzo in questo campo.

Man mano che le diapositive scorrevano sullo schermo veniva illustrato come poter installare antenne adatte allo scopo su imbarca-

zioni a vela, un minimo di strumentazione elettrica da tenere a bordo, le varie bande di frequenze assegnate al servizio di amatore ed i modi operativi, soffermandosi in particolare sull'APRS (Automatic Packet Reporting System).

Questo sistema, che è bene ricordare funziona su banda VHF, consente tramite un'interfaccia e GPS di trasmettere la propria posizione in quel determinato momento. Se siamo in viaggio con la barca, magari in attraversata verso la Croazia, grazie ai "nodi", cioè dei ponti ripetitori, la nostra rotta verrà tracciata in tempo reale sulla mappa e come tale sarà visibile anche su internet puntando al sito <http://www.aprs.fi>

Dopo una scorsa sui sistemi trasmissivi con le tecniche digitali, collegando le radio al computer usando software appositamente scritti, ed una esposizione circa il supporto dei Radioamatori a quei

navigatori che intraprendono traversate transoceaniche, è stato proiettato un breve filmato, girato sulla barca di Maurizio Melappioni, anche lui radioamatore, per dimostrare quanto sia interessante avere a bordo un apparato di questo tipo. Il collegamento con una stazione francese è stata la fase conclusiva di questo capitolo.

L'hobby del Radioamatore ha tra le sue peculiarità di richiedere all'operatore una buona conoscenza della geografia, delle coordinate, della cartografia (anche nautica), del GPS, delle lingue (prevalentemente inglese), delle condizioni atmosferiche necessarie allo studio della pro-

Incontri culturali tra Associazioni
"La Radio e il Mare"
A.R.I. Sezione di Ancona - Assonautica Ancona
24 Marzo 2012

TO RADIO	DATE			UTC	MHz	2-WAY	RST
	DAY	MONTH	YEAR				

Best 73

WWW.OSLITALY.IT





Il pubblico

pagazione ionosferica, ecc. Tutte queste nozioni sono “gemellate” con quelle del mondo dei naviganti ed ecco che, a conclusione dell’ incontro, Gianfranco ha riservato una serie di foto relative alle at-

tività radioamatoriali dalle isole e dai fari della Croazia. Soltanto che lui per trasportare ciò che gli serve, e di attrezzatura ne ha davvero tanta (apparati, pali, antenne, batterie, pannello solare, cavi, ecc.), ha sem-

pre usato esclusivamente una piccola barca con un fuoribordo da 4 hp. presa a noleggio sul posto!! Se volete vedere queste sue attività andate su : <http://www.gianfrancogervasi.it/ioca.htm> mentre il sito dell’A.R.I. di Ancona, dove potrete desumere ulteriori informazioni e notizie sui Radioamatori, risponde alla pagina: <http://www.ariancona.it/>. A conclusione dell’interessante giornata è seguito un aperitivo e l’omaggio da parte degli amici radioamatori dell’A.R.I. di Ancona delle cartoline che hanno prodotto a ricordo dell’evento.

Il presidente A.R.I. in sala



Quattro domande a Leonardo Zuccaro, Direttore di Marina Dorica

1) Nel 2013 Marina Dorica e i Circoli nautici di Ancona hanno un importante appuntamento con il Mondiale di Vela ORC: come ci stiamo preparando? Cosa possono fare i Circoli?

A quattro mesi dall'assegnazione del Mondiale possiamo dire di essere già a buon punto con l'organizzazione. Dopo aver definito l'organigramma, che prevede un comitato organizzatore e quattro sottocomitati operativi (logistica mare, logistica terra, eventi sponsor e comunicazione, comitato sportivo) a cui partecipano i Presidenti dei circoli, il CdA di Marina Dorica, autorevoli esponenti di Enti e Istituzioni, oltre a professionisti del settore, è stata ottenuta in tempi davvero record la concessione per realizzare la banchina che dovrà ospitare le barche più grandi e di conseguenza con il pescaggio più profondo, quelle che nella darsena principale non avremmo potuto ospitare. Questa nuova banchina resterà poi nella disponibilità di Marina Dorica fino al termine della concessione, nel 2040. Abbiamo già preso contatti con alcuni sponsor i cui contributi, sommati alle tasse di iscrizione delle 100 barche previste (numero minimo che potrebbe anche aumentare), dovrebbero già garantire il 70% della copertura finanziaria. Mancando ancora 15 mesi all'evento siamo fiduciosi sul reperimento di quanto andremo complessivamente a spendere. Dai Circoli nautici ci aspettiamo un aiuto soprattutto in termini di risorse umane, serviranno infatti volontari che si diano disponibili, con gommoni e mezzi veloci, per l'assistenza in mare. Oltre a questo, avremo bisogno delle sale delle bellissime sedi di Marina Dorica dove ospitare il Comitato di regata, la Giuria, gli stazzatori, i giornalisti. Al di là del prestigio che questa manifestazione porterà a Marina Dorica, ai Circoli nautici e più in generale alla Città, l'assegnazione del Campionato Mondiale di vela ORC International va vista anche come una straordinaria opportunità da sfruttare al meglio. Anzitutto in termini di immagine, con una pubblicità della struttura, si a livello nazionale che internazionale, che si tradurrà positivamente sul valo-



re stesso dei posti barca.

2) L'area "brico": cosa è cambiato? a quali regole si devono attenere i diportisti-utenti?

Per i diportisti non ci sono grosse novità, se non quella della porta d'ingresso aperta solo ai possessori di tessera. Entrerà chi è in possesso del badge, così da aver un ulteriore maggior controllo sul rispetto delle normative sulla sicurezza, al pari di quanto si fa in qualsiasi cantiere. Lo stesso vale per i terzisti che operano in area brico, che dovranno essere autorizzati dalla direzione di Marina Dorica. Le norme alle quali tutti devono attenersi sono note, basta leggere con attenzione il foglio che si firma all'atto della prenotazione dell'alaggio sul rispetto dell'ambiente e sulla sicurezza. Siamo certi che da gente di mare, da amanti della natura quali sono i diportisti, non ci saranno distrazioni su questi aspetti.

3) Il bar di Marina Dorica: si parla di cambiamenti. Quali?

Al momento in cui scrivo si sta ancora svolgendo la selezione tra i professionisti che dovranno sostituire, nella gestione del bar, la Cooperativa Porto 2000, il cui contratto scade il prossimo 30 aprile. Abbiamo ricevuto molte candidature, a conferma dell'interesse che c'è per questo punto di ristoro ma anche di aggregazione della nostra Marina. Il requisito che interessa maggiormente al CdA è la qualità del servizio, pertan-

to freschezza e varietà degli alimenti offerti e magari anche qualche proposta in più rispetto al passato.

4) Da molte parti si chiede di rendere Marina Dorica più aperta alla città e più ricca di eventi. Quali programmi ci sono per l'estate?

La scorsa estate, grazie alla collaborazione dei circoli nautici e degli operatori commerciali, sono stati ospitati diversi spettacoli, tra cui alcuni del Festival Adriatico Mediterraneo. Quest'anno gli organizzatori ci hanno proposto di far diventare Marina Dorica sede permanente del Festival, con spettacoli tutti i giorni della settimana che va dal 25 agosto al 2 settembre. Naturalmente ci saranno poi tutti gli eventi sportivi, di vela e non solo. Alle regate organizzate da Ancona Yacht Club, Assonautica, Club Amici del Mare, Lega Navale e Sef Stamura (quasi una ogni week end) si sommeranno le due importanti gare di pesca organizzate dal Club Amici del Mare, Ancona Yacht Club e Big Game Ancona, una delle quali di livello internazionale. E poi, come sempre, la regata del Conero nel secondo week end di settembre, che ormai attira equipaggi da tutto l'Adriatico. Abbinata alla regata una serie di eventi, da conferenze a incontri con esperti e personalità, e ancora musica e spettacoli per rendere come sempre attraente per tutti, diportisti e non, questa festa della vela.



Toc, pluf!

Incidenti ed accidenti

di Augusto Abbate

Toc, pluf! E in un attimo è sparito il mio androide. E' scivolato dalla tasca, è rimbalzato sulla coperta, e con una sola giravolta si è tuffato nell'acqua scura, sotto la mia barca lasciando in superficie, come unici testimoni, qualche bollicina e pochi cerchi concentrici, che veloci si allontanavano, disperdendosi. Mi son messo le mani in tasca, incredulo a quanto avevo assistito, credendo in una improvvisa visione onirica e confidando che il mio cell fosse ancora lì, dove poco prima lo avevo riposto: nella tasca destra del mio giubbotto. Non c'era...

No, no, non è possibile ho bisbigliato, il mio cell, non è possibile. E' andato giù senza preavviso, sgusciano come fosse un'anguilla ed infilandosi in acqua con un tuffo d'autore, senza alzare schizzi. Ci fosse stata una giuria avrebbe dato tutti dieci a quella perfetta esecuzione, ma non c'era e si trattava solo del mio androide che spariva nel nero.

Io non sono particolarmente credente, forse lo sono poco, forse non lo sono; ho solo una certezza in questa materia: so di non sapere e quindi non giudico e non ho una precisa posizione. Accetto e rispetto chiunque creda in qualcosa. Cosa c'entra tutto ciò con il mio cell passato a miglior vita? Niente..... era solo per dire che io non bestemmi: non per convinzione morale-religiosa, ma per coerente deduzione logica: non si può imprecare su ciò che non si sa e non si conosce. Quindi non bestemmi. La mia massima imprecazione è 'Porca puttana!'. E con questo non vorrei che si intendesse che ho qualcosa contro le persone che appartengono a questa categoria. Tutt'altro! Per me è un lavoro (stavo per dire professione, ma sinceramente mi sembrerebbe eccessivo), come un altro e quindi nulla da dire; anzi anteporre l'aggettivo 'porca' mi sembra che aggiunga un di più a

quella attività, che svolta in questo modo può solo essere indice di migliore qualità...

"Porca puttana" l'ho quindi ripetuto tre volte, sempre più forte. Mi son guardato in giro: niente e nessuno. "Porca puttana!" ho insistito. Era di pomeriggio, qualche giorno prima di Natale e non c'era anima viva sul pontile. Questo mi faceva incazzare ancora di più, che non ci fosse nessuno a condividere la mia pena, a dirmi una parola buona, come "ma..., sono cose che capitano..., anch'io mi sono perso le chiavi di casa...", o "un paio di occhiali...", o "qualsiasi altro cavolo di cosa..." E invece no, niente e nessuno. Ed allora ho sferrato un calcio alla bitta vicina. Che dolore!

Eppure ero in barca perché Marina Dorica aveva avvertito tutti di controllare l'ormeggio delle barche, di cazzare le cime, perché si prevedeva burrasca. E qui ora c'ero solo io: l'unico fregnone, diligentemente a controllare. Ero quindi lì a prua, inginocchiato, a cazzare la cima di sinistra, quando con questa tra le mani è squillato l'androide... Ho tolto la mano destra dall'impiccio, e con questa ho preso dalla tasca destra il cell. "Ciao Augusto ti dis-

turbo?". "No... dimmi" il solito cliente che ancora non è partito per le ferie. Al termine ho rimesso in tasca (malamente ho scoperto, purtroppo, dopo) il telefono, mentre sempre con la sinistra trattenevo in tensione la cima da cazzare. Ho quindi serrato tutto in modo professionale. Uno sguardo in giro e "ok possiamo andare". Tenendomi alla sartia ho scavalcato la battagliola, ed è stato lì che il cell si è liberato dalla precaria collocazione ed ha spiccato il volo.

Ho visto bene la scena: con un secco toc è atterrato di punta sull'antisdrucchiolo della coperta, che un poco inclinata verso l'esterno, ha dato una gran bella energia all'oggetto volante, che è rimbalzato di molto, e che, schivando con perfida determinazione il candeliere e le sartie, si è buttato giù a capofitto. Pluf! Fossi stato più reattivo avrei potuto forse intercettarlo in volo con un piede ed arrestarne la corsa. Ma per come ero messo in quel momento lo avrei dovuto fare col sinistro, che non è il mio piede. Ci sarebbe voluto Maradona! Per lui sì che sarebbe stato un gioco! Io avrei potuto e dovuto stopparlo col destro, se ce l'avessi avuto libero in



Banca Marche

www.bancamarche.it



quel momento e fossi stato pronto. Ma porca puttana, io ero venuto qua a cazzare le cime d'ormeggio, mica per giocare a pallone!

Il mio androide era eccezionale: sapeva fare tante cose oltre che telefonare: filmava, faceva le foto, aveva l'agenda, tanti giochini, mi scaricava la posta e navigava in internet: sì ma non sapeva nuotare, ed ora è lì sul fondo del mare, sotto la mia barca, col suo carico di dati, appunti, immagini e ricordi! Porca puttana, anche la rubrica, no... la rubrica no...; mi ero scaricato sul pc l'applicazione per farne le copie. Solo che ogni volta che mi veniva in mente avevo sempre qualcos'altro da fare e 'lo farò domani', mi dicevo. Questa volta 'domani' è stato troppo tardi! Accidenti.

Risalgo in macchina, parto e spengo la radio. Voglio stare in silenzio. Col telefono mobile praticamente ci lavoro e quindi devo risolvere velocemente il problema. Vado in un negozio di telefonia del mio gestore. Sono giorni prenatalizi e tutti sono in giro per i regali. I negozi sono pieni ma questi sono tra quelli più affollati. Faccio la fila. Tutta gente sorridente ed allegra che è lì per fare o farsi un regalo. L'unico incazzato sono io. Arriva il mio turno. "Ho un contratto business, vorrei una scheda sim". "Con un nuovo numero?", mi fa l'impiegato. "No, ho perso il cell e quindi ho bisogno di un duplicato" rispondo. "Ha provato a chiamarlo?", "no, ... ma non serve..." controbatto. Non ho nessuna voglia di raccontargli la verità. Il tizio chiama al telefono il gestore e gli fa la richiesta. E di là le domande si ripetono: "l'ha perso?, ha provato a chiamarlo?" si sente dalla cornetta. Mi guarda come per dirmi "vedi che mi chiedono le stesse cose ...": "Guardi", gli dico secco, "se lei lo chiama ed il cell risponde io potrei avere seri problemi di identità!". Adesso mi fissa con un'aria strana che sembra voglia dire: "ma questo è matto ...". Alla fine ottengo la mia sim che metterò in un vecchio telefono che devo avere da qualche parte.

Ritorno a casa. "Dove sei stato more?" mi fa come sempre mia moglie. "In barca" le rispondo, e siccome sapeva dell'avviso di Marina Dorica continua, "a cazzare le cime?" "Sì, ma non solo." le rispondo.

L'evento visto da Giannetto Giombi



Volete sapere come si fa a non pagare la tassa di stazionamento?



Foto Franco Regini

Da camperista a navigatore, da alpinista a vagabondo del mare

di Andrea Negri

La vocazione a fare il vagabondo l'ho probabilmente ereditata da un mio lontano antenato, l'abate Francesco Negri di Ravenna che, nel 1663, è stato il primo italiano ad arrivare a Capo Nord.

Di questo suo memorabile viaggio restano un busto eretto all'estremità di quella che era considerata la fine della terra ed un suo libro, ristampato in caratteri anastatici nel 2002, in cui racconta le consuetudini di vita dei lapponi, tra cui l'uso degli sci, che fino a quell'epoca erano sconosciuti in Italia. Dopo il periodo delle vacanze zaino in spalla, con i figli piccoli, sono approdato al mio primo camper, un Westfalia, poco diffuso qui da noi, ma ancora in circolazione nel nord Europa.

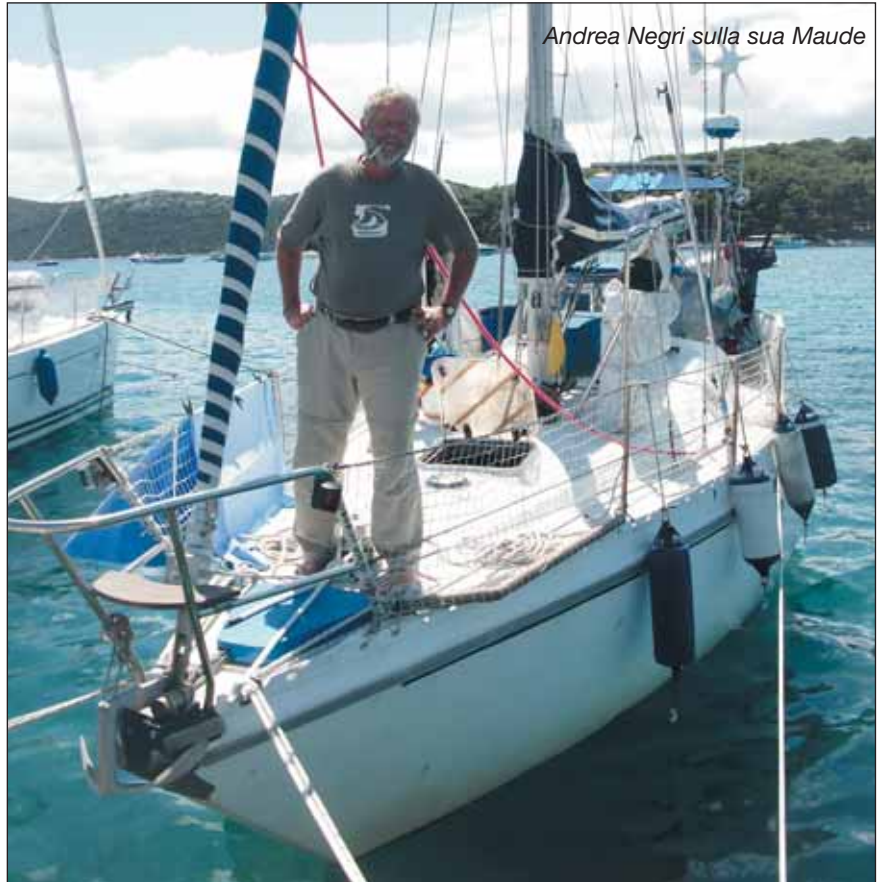
Piccolo, compatto, maneggevole, queste erano le caratteristiche che hanno avuto anche i due successivi: un fulltime comprato usato e l'ultimo, un Concorde su meccanica Fiat 2800 td. Tutti lunghi al massimo come un'auto familiare, ma attrezzati di tutto per viaggiare in libertà.

Niente a che vedere con i carrozzoni di moda da noi, concepiti, attrezzati ed utilizzati come case, per stare saldamente ancorati alla colonnina della luce di qualche campeggio. La mia famiglia, anche con cane al seguito, ha invece viaggiato sempre e lungamente arrivando fino in Lituania ed in Lettonia, visitando ovviamente, anche più volte, le tappe classiche del turismo itinerante.

D'inverno a sciare, nei fine settimana per città d'arte e l'estate i grandi viaggi. Sempre con le bici al seguito. Ad un certo punto ho venduto la macchina perchè era più comodo viaggiare in camper, anche nella normalità degli impegni di lavoro.

Non avrei potuto, con grande semplicità, andare a trovare i nipotini che vivono a Norimberga, in Germania; d'altro canto il mio secondo figlio ricorda ancora quando, fresco di separazione dalla madre, abbiamo usato il camper di allora come una vera casa mobile, facendo i compiti e pranzando, con vista su Villa Borghese!

Poi è stata la volta del bimbo Bielorosso che per molte estati ha trascor-



Andrea Negri sulla sua Maude

so le vacanze con noi, quando ha visto il camper per la prima volta ha esclamato: "la casa con le ruote!" Il nostro cane, un bastardone peloso, è stato il miglior antifurto, quando ci siamo accampati in posti sperduti... Di campeggi, piazzole, cavi della corrente ed altro, neanche a parlarne!

I paesi dell'Est soprattutto sono stati una rivelazione, e quando per lavoro ho gestito da Bruxelles la costruzione di una nuova Associazione per rappresentare gli interessi degli agricoltori della nuova Europa a 27 membri presso le istituzioni comunitarie, ho utilizzato il camper per farmi la mia personale campagna elettorale, girando le campagne di questi paesi per conoscere i delegati personalmente. Il risultato, oltre ad un viaggio piacevolissimo durato oltre 10 mila km, è stata la mia elezione plebiscitaria a vice presidente di questo nuovo organismo.

Sono da sempre anche andato in montagna, prima le escursioni classi-

che ai rifugi sulle Dolomiti, poi le arrampicate in parete e le grandi salite sui 4 mila metri di casa nostra. Quando devi trasportare tutto il necessario sulle spalle, nello zaino, rapidamente decidi di lasciare le cose utili e quelle necessarie, per scegliere solo l'indispensabile. E' una scelta sempre difficile che può portare anche a situazioni azzardate, come quella di bivaccare a novembre sulla neve a 3500 metri di quota, senza tenda né sacco a pelo... Il mito era, ovviamente, Valter Bonatti, che aveva resistito, in analoghe condizioni, a ben altra quota, durante la prima salita italiana al K2!

Poi le strade sono diventate sempre più affollate, portare il camper sembrava più una esperienza da camionista che da viaggiatore itinerante... La curiosità per il mondo della vela ha preso rapidamente il sopravvento. Prima una deriva al lago di Bracciano, vicino Roma, dove allora vivevo, i primi bordi, armare e disarmare... Poi un cabinatino, un Gura della Plasti-



vela e le prime timide scorrerie per mare. Le migliori, le modifiche, le lunghe telefonate con il progettista, l'architetto Angelo Zangrandi, ormai vecchio e malato, felice di spiegarmi tutte le caratteristiche del suo gioiellino. Ho rintracciato persino il capo cantiere di allora, quello che ha materialmente costruito il mio numero 8... Un cantiere, fallito come tanti, perchè costruiva troppo bene e senza lesinare sui materiali!

Poi i casi della vita ed una fortunosa e fortunata pensione anticipata mi hanno portato a vivere in Umbria. Il mare piu' vicino non era più la foce del Tevere ma l'Adriatico. Non ero assolutamente pronto per un viaggio via mare e quindi, dopo aver disalberato, un grosso camion ha trasportato la mia barchetta a Porto San Giorgio. Intanto divoravo con passione tutto quanto sapevo di mare, Bolina era il mio testo sacro. Si imponeva la patente nautica, quella più completa: vela e motore senza limiti dalla costa. Prima al porto di Marinara a Ravenna, dove alcuni amici mi avevano indirizzato. Ed anche in questa circostanza il camper si rivelava utile. La carta n° 5, le mani sudaticce con le squadrette che mi scivolavano da tutte le parti, un linguaggio oscuro di cui non afferravo nemmeno i termini... Bene, sono stato bocciato già alla prova di carteggio, malgrado la infinita pazienza di Bea, l'insegnante dello YCR che mi aveva praticamente adottato. Una nuova circolare ministeriale imponeva di sostenere l'esame in base alla residenza, dovevo spostarmi ad Ancona.

E qui la fortunata conoscenza di un nuovo mondo di amici, la bellissima sede dell'Assonautica, la conoscen-

za di Carla che tutto governa con solido polso, del Presidente Gianfranco, una persona straordinaria che ha voluto onorarmi della sua amicizia.

Si ricomincia tutto da capo sotto la guida del terribile Comandante Pasqualini, nuovi amici curvi con me sul tavolo da carteggio, ma anche la scoperta di nuove materie da approfondire, il corso meteo, con Aldo ed il Melappioni, di meccanica e dei motori con l'ingegnere Balducci, la pianificazione della crociera e la farmacia a bordo con il Presidente Iacobone, per non parlare dell'affinamento della pratica delle manovre con l'impareggiabile amico Marcello. Insomma una full immersion a tutto campo. Avevo dalla mia tutto il tempo che volevo, una ostinazione che non avevo messo forse in nessuna altra mia attività, anche se tutto lasciava pensare che io ed il mare eravamo incompatibili.

Finalmente, una sessione di esami particolarmente sfortunata: tutti bocciati, un solo promosso, ed ero io! Meglio della laurea in scienze agrarie che poi non ho mai preso.

Si comincia a navigare davvero... in solitario, di notte, con un ritmo forsennato, poi l'amico Iacobone mi propone di aggregarmi al giro dell'Assonautica che ha come meta addirittura Malta. Anche arrivare in Sicilia sarebbe un bel risultato.

Intanto al pontile "b" di Porto San Giorgio ho conosciuto nuovi amici, navigatori. Tra tutti spicca Gianfranco Capolsini, quello che diverrà rapidamente il mio "Maestro", un anziano signore, magro all'inverosimile, che è arrivato alle isole Canarie da solo con un Moana 27!, allievo di Vittorio Malincri, un fortissimo che infonde sicurezza e serenità in tutti i frangenti.

Diventiamo amici e mi sollecita a partire. Quando tornerai, mi dice, sarà tutto diverso, ma intanto devi farti le ossa da solo, se vuoi provare a diventare un navigatore.

Seguono giorni febbrili, di dubbi e paure, di preparazione della barca, di ricerca di amici, anche sul sito "Amici della vela", che abbiano tempo e voglia ai primi di giugno di seguirmi in questa piccola, grande avventura: navigare fino in Sicilia con un sette metri. Poi la partenza, lo scorrere della costa a poppa prima delle Marche, poi l'Abruzzo, il Molise, la Puglia,

un pezzetto di Basilicata, la Calabria, lo Stretto con le sue antiche leggende di terribili burrasche. La scoperta di porticcioli abbandonati, i delfini, le tonnare di reti da evitare per non restare impigliati, nuovi amici che si sono succeduti durante la navigazione, il porticciolo di Scilla dove, addossato ad un peschereccio, ho trascorso quattro giorni in attesa del bel tempo, fino all'agognata meta. I tratti percorsi in solitudine. Insomma una folgorazione!

Ho finalmente chiaro cosa voglio fare della mia vita, vivere in barca a tempo pieno.

Torno, è in vendita un Maya 34 piedi, armato a sloop, progetto Van de Stadt in vetroresina. Una barca vecchiotta ma solidissima. In sole 24 ore decido e la compro. Seguono complicati lavori per attrezzarla definitivamente per la crociera d'altura. Mi aiutano il Maestro e dei bravi artigiani locali, nonchè mio cognato Giampiero che mi costruisce una importante cappottina in vetroresina tipo spray hood per ripararmi dagli schizzi delle onde, una sciccheria.

Nel giro di pochi mesi "Maude" è completamente trasformata: albero scalinato, navtex, radar, AIS, pannelli solari, generatore eolico, due radio VHF fisse e due portatili, due GPS fissi e due portatili, ed una infinità di altre attrezzature, avendo due di tutto ed in alcuni casi anche tre! Revisione del motore, dell'asse ed elica max prop, vele revisionate e rinforzate, serbatoi dell'acqua aggiuntivi, addirittura il timone a vento!

Dal 20 maggio 2010 fino ai primi di ottobre navigo continuamente, girando la Croazia in lungo e largo (quasi), incontrando più volte Marcello impegnato nei suoi charter, ma navigo anche senza meta, due giorni alla deriva al centro dell'Adriatico, senza più l'ansia di arrivare alla costa, così solo per il piacere di sentirmi libero in mare. Spesso traverso, anche di notte e da solo. Insomma una estate in cui cumulo una grande esperienza. Veniamo ai giorni nostri. Il sopralluogo a Trizonia, nella Grecia Ionica, convince anche il Maestro che è ora di partire. Prepariamo un nostro sito web: <http://www.vacanze-in-barca-vela.it> per restare collegati con gli amici di qua e siamo quasi pronti a partire.

Per una stagione? Un anno? Per sempre? Chissà!

Grazie amici tutti che mi avete dischiuso un mondo straordinario...



Andrea Negri

Nevone

Queste sono le immagini del “nevone” memorabile dello scorso febbraio, riprese dal nostro “Bibbo” Rampello.



WWW.COLORWORKS-SRL.IT



ABBIGLIAMENTO PERSONALIZZATO

ANCONA VIA BARILATTI,35 TEL 071 893241 SENIGALLIA CENTRO COM. LE SALINE TEL 071 7928913



Veleria **South Sails** snc
di Morelli Silvana & Zanzani Roberto
V.le dell'industria, 3 - 47100 Forlì - Italy
Tel. 0543 723234 - Fax 0543 725835

P. iva 01287480402
Reg. Imp. N° 9535/1996 Forlì - Cesena

Un'arte marinaresca poco conosciuta di chi va per mare, la Meteorologia.

di Maurizio Melappioni

Con i recenti cambiamenti climatici, la meteorologia diviene a pieno titolo un'arte Marinaresca che non è tanto differente delle varie arti da conoscere di chi va per mare in modo consapevole e in sicurezza. E' iniziato con cinque allievi tutti neofiti il 19 di marzo 2012 il 5° corso di Meteorologia indetto dall'Assonautica di Ancona, sessione primaverile. Le motivazioni a frequentare il corso degli allievi sono differenti, chi è attratto dagli strumenti e ne vuole conoscere l'impiego, chi invece vuole approfondire maggiormente le conoscenze teoriche e pratiche ad ogni costo, chi vi partecipa ignaro delle potenzialità che conseguirà. Le lezioni in aula sono scandite da ritmi di due ore ciascuna, dove ai momenti di teoria seguono quelli delle esercitazioni pratiche. Ogni allievo si confronta nella pratica con quello che ha appreso, e viene sostenuto costantemente dal docente in modo individuale fino al completo apprendimento. All'inizio la materia sembra nebulosa, vasta e difficile, ma è normale che sia così. Con la terza o meglio quarta lezione si inizia ad intravedere la padronanza della materia dai primi successi durante le esercitazioni pratiche. La



Gli allievi del 5° corso Meteorologia

meteorologia è una materia molto vasta e complessa dove non è possibile improvvisare, infatti non esistono mai situazioni identiche che si possono ripetere in natura. Il corso di Meteorologia che viene svolto ad Ancona in Assonautica non ha pari in tutto l'Adriatico, la preparazione che l'allievo ottiene è di livello alto. Le ore di lezione sono molte, ma con il 2012 sono state ridotte a ventotto perché è stata introdotta una novità rispetto agli anni precedenti. Tutti gli allievi dei corsi precedenti e del corso attuale possono accedere alle giornate di rinforzo. Queste giornate sono ca-

denzate in un incontro mensile di circa un'ora dove vecchi e nuovi allievi si incontrano tutti insieme nel mettere in pratica e familiarizzare con gli insegnamenti del corso stesso; da segnalare che questi incontri mensili sono aperti a tutti i soci, e ad ogni incontro ve ne sono molti che si affacciano. Il docente è presente solo per guidare nei momenti di difficoltà e o per rispolverare eventuali concetti teorici da applicare in particolare alla situazione del momento. Nel periodo autunno /inverno 2012, per chi è interessato, sarà possibile iscriversi al 6° corso di meteorologia.

dal 1986... concedetevi il gusto

RISTORANTE - PIZZERIA

LA BOTTE

 Un'oasi nella città

 CUCINA e PIZZA SENZA GLUTINE

 DOPO LE ORE 22.30

PIZZE e PRIMI

A METÀ PREZZO

 (Non valido per l'asporto)

 Via Tavernelle, 14 - ANCONA

 Tel. 071.85325 - 071.82471

 Aperto DOMENICA e PRANZO e TUTTE le SERIE

Conto Fineco

 Il conto che ti semplifica la vita

Vuoi chiudere il tuo vecchio conto?

Passa a Fineco

 Il conto che remunererà i tuoi risparmi anche senza vincolarli. E con CashPark il rendimento aumenta. In più: canone prima carta di credito gratis per sempre, prelievi bancomat gratis ovunque e migliaia di filiali UniCredit per versare contanti e assegni.

ZERO CANONE

PER I SOCI ASSONAUTICA

E più facile di quanto credi

Per informazioni contattare

Lucia Giantomassi tel. 335 7788427 e-mail lucia.giantomassi@pffineco.it

Notizie

MEDAGLIA D'ORO CONI A PAOLO NICOLETTI

Meritatissimo riconoscimento, il più alto, al nostro Paolo Nicoletti: il Presidente del Comitato Olimpico Nazionale Italiano Giovanni Pietrucci gli ha conferito la medaglia d'oro al Valore Atletico per i risultati conseguiti nella stagione agonistica 2009. A Paolo vanno le felicitazioni di tutta la nostra Associazione, orgogliosa di averlo tra i nostri atleti.



APPUNTAMENTO IN ADRIATICO: EGEO E TURCHIA!

Torna il giro delle Assonautiche dell'Adriatico, con il programma più ambizioso degli ultimi 20 anni: raggiungere Bodrum in **Turchia**, con due mesi di navigazione partendo da Ravenna, giù per l'Adriatico, lo Jonio e l'Egeo e tornando indietro alla base. Una grande opportunità per chi vuole fare un percorso così impegnativo con la sicurezza di una navigazione in flotta, sotto la guida esperta di Paolo Dal Buono. È possibile anche aggregarsi per una parte del percorso; informatevi sul calendario disponibile in sede e che, appena pronto in versione definitiva, sarà pubblicato sul nostro sito.



CREST SOCIALE

Il crest nel mondo nautico è il simbolo dell'Associazione e dello spirito di appartenenza. Lo abbiamo rifatto, dopo che la precedente serie era andata esaurita; è in fusione metallica dorata applicata su piastra di legno, in scatola blu. I Soci interessati possono ritirarlo in segreteria, al prezzo di costo di 20 €.



POLO SOCIALE

Abbiamo fatto realizzare una polo sociale bianca in cotone, in tutte le taglie, che porta solo una piccola bandierina ricamata a sinistra. Il prezzo, di 20 €, comprende una piccola quota a sostegno dell'attività sportiva della ASD. Potete visionarla e ordinarla in sede.



AON PER LA BARCA SICURA

Il broker assicurativo AON ha concordato con Marina Dorica una proposta assicurativa per il rischio "kasko" delle imbarcazioni a condizioni particolarmente vantaggiose. Per informazioni: 071 994 1914



Area barche a terra

Anche quest'anno la darsena delle barche a terra si è insabbiata, fino allo sbocco esterno, e in tutta l'area antistante il fondale negli anni si è andato riducendo. La cosa, tra l'altro, minaccia a lungo termine anche l'imboccatura di Marina Dorica, come sanno quelli che uscendo e rientrando non si sono tenuti sulla direttrice, e spostandosi troppo verso terra si sono incagliati. La sistemazione delle barche a terra con uscita verso il mare aperto era stata scelta, anni fa, quando sembrava imminente la realizzazione della seconda darsena. Ora, che questa ipotesi sembra archiviata, sia per la crisi che ha ri-

dotto la richiesta di posti barca, sia perché perdurano i dubbi sulla stabilità dell'area di frana, si rende indifferibile una soluzione definitiva per queste barche, anche perché il dragaggio e lo smaltimento dei materiali, fatto ogni anno, ha costi altissimi e consente di scendere a mare confortevolmente solo per alcuni mesi, prima del successivo insabbiamento. Quindi Marina Dorica, in accordo con i Circoli e il Consorzio Vanvitelli, ha deciso di spostare le barche sui piazzali di parcheggio A-B-C (e forse D) e di montare scivoli e gru nei primi venti metri della banchina antistante, così alagati e vari avverranno

dentro il porto. I lavori inizieranno al più presto e i titolari di posto saranno tenuti aggiornati. Dovrà cambiare di conseguenza anche la viabilità della zona e, tra gli altri effetti della decisione, le barche attualmente ormeggiate nella zona dei futuri scivoli saranno sistemate sui pontili Sud, e le tariffe dei posti a terra dovranno essere riviste, sia per coprire i costi dell'operazione, sia perché il servizio avrà un livello molto più elevato. Tutti infatti sono d'accordo nell'applicare il principio che i costi dell'area delle barche a terra debbano essere "ribaltati" sugli utenti dello stesso servizio, e non sugli altri utenti.

Darsena gommoni 2011



RISPETTA IL SUBACQUEO IN IMMERSIONE



**quando vedi questa bandiera
mantieni la distanza di sicurezza !**



100 metri





TENDE[®]
Tendenze
in & outdoor living
sentirsi protetti.

Tende Tendenze s.r.l. Via dell'industria 11, 60127 Ancona (AN)
Tel: 071.894089 - Fax: 071.2834520 • info@tendetendenze.it - www.tendetendenze.it





assonautica

Associazione nazionale per la nautica da diporto
Sezione provinciale di Ancona

Stagione Velica 2012

3-18 Marzo (match race) **LUCA'S DAYS METEOR CUP** (memorial Luca Bregallini)

14-15 Aprile  **REGATA NAZIONALE CLASSE EUROPA**  (regata FIV)

20 Maggio **VELEGGIATA DI PRIMAVERA** (Diporto + ORC)

3 Giugno **CONERISSIMO** (Diporto + ORC)

30 Settembre **VELEGGIATA D'AUTUNNO** (Diporto + ORC)

16 Dicembre **VELEGGIATA DI NATALE** (Diporto + ORC)

TROFEI FINALI
sulle quattro prove di altura



**PRESIDENZA
NAZIONALE**



Barche Classiche